



## TRAMITE PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali**  
Via C. Colombo 44 - 00147 Roma  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e p.c.  
**Arpa Puglia**  
Corso Trieste 27 - 70126 Bari  
[ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**TAP Trans Adriatic Pipeline AG Italia**  
[tapitalia@tap-ag.com](mailto:tapitalia@tap-ag.com)

**Oggetto: "TAP Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni A.45  
parte 2 e A.24 del Decreto MATTM di compatibilità ambientale n. 223  
dell'11/09/2014**

Rif. DVA MATTM prot. 21442 del 19-09-2017 (prot ISPRA 45743/2017), DVA MATTM prot. 21492  
(prot ISPRA 45857/2017),

Egregi Signori,

con riferimento all'oggetto, si trasmettono le relazioni tecniche che l'Istituto ed Arpa Puglia congiuntamente hanno predisposto relativamente alle prescrizioni A.45 parte 2 ed A.24 sulla base della documentazione sino ad oggi pervenuta.

Con i migliori saluti.

DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE  
I CONTROLLI E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Il Direttore**  
**Ing. Mario C. Cirillo**

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)



PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA  
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

**TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA**

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N° A.45 Parte II  
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

Roma, 31/10/2017

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONE N° A.45 PARTE 2) DEL D.M. 223/2014 .....</b>	<b>3</b>
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE .....	3
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA.....	4
2.3	SINTESI DEI DOCUMENTI.....	4
2.4	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ.....	6

## **1 PREMESSA**

La presente nota tecnica congiunta riguarda la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.45 parte 2, di cui al D.M. n. 223 del 11/09/2014 e s.m.i relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia - Proponente Trans Adriatic Pipeline (TAP), che richiede al Proponente di elaborare un progetto complessivo di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione in genere e in particolare degli ulivi.

Il citato D.M. n. 223 del 11/09/2014 inizialmente, per la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione A.45 parte 2 in esame, attribuiva all'ARPA Puglia il ruolo di "Ente Vigilante" mentre la Regione Puglia era designata come "Ente Coinvolto". Il coinvolgimento dell'ISPRA discendeva da una richiesta indirizzata al MATTM ed effettuata da ARPA Puglia (nota prot. 43932 del 04/08/2015), con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. 43569 del 02/10/2015 (prot. dell'Agenzia 55710 del 06/10/2015).

Il Decreto direttoriale del MATTM n. 262 del 18.09.2017 determina la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014, per i compiti loro assegnati dal medesimo D.M. ai fini delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni; in particolare revoca ad ARPA Puglia i compiti in qualità di Ente Vigilante per le prescrizioni A.24 e A.45 parte 2.

Con successiva nota prot. n. 21492 del 19/09/2017 il MATTM dispone che l'ISPRA, anche avvalendosi del sistema agenziale, provveda alla istruttoria tecnica delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni n. A.24) e A.45) parte 2 e, a tal fine, chiede alla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia di volere trasmettere ad ISPRA tutta la documentazione già inviata al precedente Ente Vigilante, integrata con eventuali atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso.

Con nota (prot. Ispra n° 48071 del 2/10/2017), TAP ha trasmesso la documentazione relativa alla prescrizione A.45 parte 2 che corrisponde alla documentazione inviata precedentemente ad ISPRA (prot. Ispra n. 70060 del 5/12/2016) e ad ARPA Puglia (prot. Arpa n. 71962 del 30/11/2016).

La presente nota tecnica congiunta si riferisce all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG e denominata "Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoecosistemi (Lotto 2 e Lotto 3)".

Di seguito si descrive la documentazione inviata da TAP e si riportano le osservazioni e le criticità rilevate dagli esperti dei due Enti coinvolti nell'analisi.

## **2 PRESCRIZIONE n° A.45 parte 2) del D.M. 223/2014**

### **2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE**

*Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione in genere ed in particolare degli ulivi,*

*relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali.*

## **2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA**

*“Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoeosistemi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”* Doc. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1045 Rev. 3 Novembre 2016 e relativi allegati:

*“Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”* Doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 Rev. 02 Novembre 2016;

*“Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”* Doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014 Rev. 01 Ottobre 2016;

*“Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”* Doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0013 Rev. 03 Novembre 2016

## **2.3 SINTESI DEI DOCUMENTI**

*“Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoeosistemi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”* Doc. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1045 Rev. 3 Novembre 2016 e relativi allegati:

Il documento costituisce il Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi per i lotti 2 e 3 e per le strade di accesso al PRT (A.45 parte 2 come da parere della CTVA del MATTM n. 1973 del 29/01/2016), che completa la documentazione richiesta ai fini dell’ottemperanza alla prescrizione A.45 del D.M. 223 del 11/09/2014. I primi due capitoli del documento descrivono i principali aspetti progettuali.

Il capitolo tre riporta il Progetto di Monitoraggio dei Neoeosistemi declinandolo secondo le seguenti componenti ecosistemiche:

- Top soil;
- Ulivi;
- Vegetazione spontanea;
- Vegetazione appartenente agli habitat di interesse comunitario 6220\* e 9340

Gli allegati restituiscono il Progetto Esecutivo delle Interferenze con gli Ulivi, Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto “Interventi di Compensazione della Vegetazione Spontanea.

Per quanto riguarda il suolo è previsto il suo accantonamento e successivo riutilizzo nelle fasi di compensazione e mitigazione. Sono previste attività di monitoraggio per la definizione delle caratteristiche pedologiche del top soil attuale (ante operam), il controllo durante le fasi di costruzione e la verifica del mantenimento delle caratteristiche pedologiche nella fase di ripristino, nell’ottica di individuare (se necessarie) eventuali azioni correttive (es.: fertilizzazione, erpicatura, aratura, ecc.) coerenti con gli obiettivi di ripristino prefissati (es.: ripristino suolo a fini agrari).

Il monitoraggio della componente suolo verrà effettuato in fase ante operam, in corso d’opera

ed in fase post operam dopo aver realizzato i ripristini.

Per ciascun punto di indagine le metodologie di analisi e di prelievo dei campioni di suolo saranno quelle stabilite dal Decreto Ministeriale 13 settembre 1999 n. 185 – “*Approvazione dei Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo*”, nonché dal Decreto Ministeriale 23 febbraio 2004 “*Approvazione dei metodi ufficiali di analisi biochimica del suolo*” e s.m.i.

Ogni punto di prelievo sarà georeferenziato ed ogni campione sarà accompagnato da un “Verbale di campionamento del suolo” dove si attesterà la conformità del prelievo alle indicazioni contenute nelle linee guida Ministeriali (*Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo – D.M. 185/99*) e saranno riportate informazioni dettagliate sulla zona di campionamento, con opportuni riferimenti catastali e geografici, profondità e data del prelievo.

#### **“Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”**

Relativamente agli ulivi, la Società dichiara che tutti gli esemplari espianati saranno reimpiantati nella stessa posizione iniziale e con lo stesso orientamento di origine ad eccezione di 42 esemplari presenti lungo le strade di accesso e nell’area del PRT, che saranno ricollocati lungo il perimetro del PRT stesso.

In Allegato 1 è riportato il piano di monitoraggio degli ulivi.

Il piano di monitoraggio degli ulivi soggetti a espianamento/reimpianto, nonché del grado di ricolonizzazione della vegetazione spontanea presente nell’area di reimpianto degli ulivi stessi, avranno una durata quinquennale e prevedono le seguenti attività:

- frequenza quadrimestrale (3 sopralluoghi per anno) per l’osservazione dei seguenti elementi:
  - o osservazioni sulla chioma, fusto, fiori e frutti;
- stima della quantità prodotta di olive (kg);
- grado di accrescimento annuo della parte aerea;
- stato fitosanitario. E’ incluso il monitoraggio di *Xylella fastidiosa* per almeno 8 mesi successivi al reimpianto, come previsto al punto 5 c), lettera f) del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18/02/2016 Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana.
- frequenza semestrale, per un totale di 10 sopralluoghi in 5 anni, nei mesi di aprile/maggio per la verifica della ripresa vegetativa e della fioritura e nei mesi di settembre/ottobre per valutare le fioriture autunnali.

Ogni anno verrà valutata l’evoluzione della flora spontanea, in particolare erbacea (cambiamenti della quantità e qualità della flora e del grado di biodiversità dell’agroecosistema).

#### **“Analisi della Vegetazione Arboreo-Arbustiva Spontanea Intercettata dal Tracciato del Gasdotto (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)” Doc. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0014 Rev. 01 Ottobre 2016**

Lo studio analizza i caratteri botanico-vegetazionali relativi alla componente arboreo-arbustiva ed erbacea di pascolo naturale intercettata dal gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline) per i lotti 2 e 3, comprensivo delle strade di accesso al Terminale gas (PRT), in ottemperanza a quanto richiesto dalla prescrizione A.29 del D.M. 223 dell’11/09/2014.

## 2.4 OSSERVAZIONI E CRITICITÀ

### Monitoraggio e Gestione dei Neoeosistemi

Nella tabella 3.3 di pag. 18 del doc. id. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1045 Rev. 3 Novembre 2016 “Prescrizione A.45 – Parte 2. Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoeosistemi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”, non sono elencati gli indicatori di monitoraggio dello stato fitosanitario a cui si fa riferimento nel testo a pag. 17:

- osservazioni sulla chioma, fusto, fiori e frutti
- stima della quantità prodotta di olive (kg)
- grado di accrescimento annuo della parte aerea
- stato fitosanitario

Per quanto riguarda lo stato fitosanitario è opportuno specificare metodologie e periodicità dei controlli in relazione alle principali fitopatologie presenti nell’area.

Per quanto riguarda il **Monitoraggio della vegetazione spontanea**, allo scopo di monitorare l’impatto dell’opera sulla vegetazione spontanea e sugli habitat di interesse comunitario 6220\* e 9340, si chiede di inserire nell’analisi dei dati raccolti durante le fasi di monitoraggio (ante, in corso e post operam) indicatori atti a valutare i seguenti aspetti:

- variazioni di superficie degli habitat rilevati mediante cartografia (ante, durante e post-opera);
- frequenza/copertura di specie esotiche, ruderali e sinantropiche;
- rapporto tra specie alloctone e specie autoctone.

Dall’analisi della documentazione risulta che, durante la fase di cantiere, saranno intercettate superfici occupate dall’habitat prioritario 6220\* (Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), caratterizzato dalla presenza di roccia calcarea affiorante che, durante lo scavo della trincea, sarà frantumata. Si evidenzia che, al fine di conservare le tipicità dell’habitat 6220\* sarebbe importante preservare, laddove possibile, gli elementi rocciosi, diversamente non recuperabili nella fase di ripristino dell’habitat, e di evitarne lo spietramento.

Per il cotico erboso vengono proposti i seguenti interventi di manutenzione: irrigazione di soccorso e contemporanea idrosemina di rinforzo del manto erboso (8 interventi anno). E’ opportuno specificare che l’idrosemina sarà effettuata utilizzando solo sementi di specie locali provenienti da ceppi indigeni opportunamente certificate.

Per quanto riguarda il **top soil** si ritiene opportuno che venga preservato in tutte le formazioni spontanee intercettate, adeguatamente conservato e utilizzato per i ripristini/compensazioni rispettando in modo esplicito le esigenze ecologiche delle specie e degli habitat.

Per il monitoraggio si ritiene opportuno anche effettuare campionamenti QBS per verificare l’andamento della Qualità Biologica del Suolo.

### **Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT)”**

Relativamente agli ulivi, il proponente dichiara che tutti gli esemplari saranno reimpiantati nella stessa posizione iniziale; da un confronto con i precedenti documenti (IAL00-OFR-643-Y-

TAE-0010 rev.0 ); si nota una differenza nel numero totale di ulivi censiti, da 1957 sono stati censiti 1764 ulivi nell'ultima revisione del documento (rif. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010 rev.3, pag.12 punto 5). Si chiede di esplicitare le motivazioni della differenza numerica, se dovuta a variazioni progettuali, non spiegate chiaramente nei documenti analizzati.